

## L'ECO DELLA STAMPA®

AGENZIA DI RITAGLI E INFORMAZIONI  
DA GIORNALI E RIVISTE Direttore I. Frugiere

**ECOSTAMPA**  
MEDIA MONITOR S.p.A.

VIA G. COMPAGNONI 28 - 20129 MILANO  
TEL. +39 02.748113.1 r.a.  
FAX +39 02.748113.444

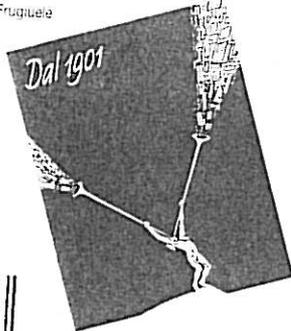
Cas. Post. 12094 - 20120 Milano  
www.ecostampa.it

L'ECO DELLA STAMPA  
Reg. Stampa Trib. Milano n. 6660 del 30.9.1994



1102219 0BT 38F quotid.  
OS 22CARN10

IL SECOLO XIX  
VIA VARESE 2  
16122 GENOVA GE  
n. 304 7-NOV- 1



### SHIFRA HORN UNA ISRAELIANA A ROMA

## Storia di Rosa, la più bella (e la più grassa) tra le donne

**Roma.** A Gilo, zona di confine tra Betlemme e Bit-Jala, dove vive Shifra Horn, "si spara tutti i giorni, le bombe scoppiano continuamente ed è difficile scrivere. Non riesco a dormire, ma non potrei mai andarmene perché la mia scrittura è legata ad Israele, a Gerusalemme. Una città come Roma, piena di luoghi sacri e ogni angolo è fonte d'ispirazione".

La scrittrice israeliana, a Roma per presentare il suo secondo romanzo, "La più bella fra le donne" (Eazi), è preoccupata per il suo paese e punta il dito contro Arafat.

"Ieri come oggi. Nessuna differenza tra il conflitto arabo-israeliano del 1948 e quello attuale. Allora gli israeliani combattevano per avere il loro paese, ora per tenercelo".

"Spero - dice - che Arafat se ne vada e che al suo posto arrivi un capo che si occupi del benessere della sua gente. Il leader palestinese è concentrato soltanto sui soldi e sul potere. E' un perfetto 'army man', se le persone fossero tranquille non avrebbe più nulla da fare".

Nata a Tel Aviv da madre sefardita e padre russo, la Horn è cresciuta a Gerusalemme che è la grande



Shifra Horn scrittrice israeliana

fonte di ispirazione dei suoi libri, è stata per 5 anni in Giappone e ora vive a Gilo. Ha un figlio a cui sono dedicati i suoi libri.

In "La più bella tra le donne" che conferma il suo talento di narratrice dopo il successo di "Quattro madri", tradotto in 7 paesi e più volte premiato, si ritrova la casa di Katanon, un quartiere di Gerusalemme, appartenuta a una ricca famiglia araba imprigionata durante la guer-

ra d'Indipendenza, dove la scrittrice ha passato la sua infanzia.

E sullo sfondo della città Santa si sviluppa la storia di Rosa, bambina dai riccioli d'oro orfana di padre che diventerà una bella e grassa madre di 8 figli, sposata tre volte, e alla fine una magra e consumata signora. "Rosa - afferma la Horn - è la dea della fertilità, la grande madre, ma alla fine diventa la dea della morte. Il personaggio mi è stato suggerito da un quadro di Lucian Freud che ritrae una donna grassa che dorme, e da molti film di Fellini. Ma nel libro c'è anche un riferimento al film di Tomatore 'Nuovo cinema paradiso' quando parlo del 'Cinema Rosa' dove si vedono solo film che fanno piangere". Più moderna sua madre Angela, lettrice di fondi di caffè. "Rosa è una dark woman e nello stesso tempo - dice la scrittrice - una donna tradizionale, mentre sua madre non è bella, è vedova e non vuole risposarsi". Nel prossimo libro, "Tamara cammina sull'acqua", si passa da Gerusalemme a Jaffa con la storia vera di una ragazza ebrea innamorata di un prete greco-ortodosso.